

to insieme, perchè s'incorpori; appresso si mette la materia a sciogliersi del tutto al sole, o al fuoco, e sciolta che sia si cola, e si conserva.

*Altra simile.*

**P**rendasi chiara d'ovi ben sbattuta, e purgata dalla schiuma, che fa nello sbatterla, e ad essa uniscasi zucchero candido in sottil polvere ridotto, e meglio riesce chiarificato, ed a calda cottura ridotto, ed una sufficiente quantità d'acqua vita stemmata. Fatta l'unione di queste cose, si pongano in una caraffa, e in essa si quassino bene insieme, affinchè s'incorporino, ed incorporate che sieno, si avrà la vernice fatta.

*Vernice di Gio: Daniele Gessero per guardare gl' Insetti dalla putredine.*

**P**rendi una libra di spirito di vino, ed un poco d'ambra chiara, la quale per 48 ore almeno la farai a bagno Maria sciogliere nello spirito suddetto; sciolta che sia, aggiugnerai loro un poco di mastice, ed altrettanta porzione di Sandracca, ed altro poco di Trementina, e tornerai collo stesso mezzo del bagno di prima a far liquefare ogni cosa insieme; fatto lo scioglimento, si prende l'Insetto, si disentera, e per alcuni giorni si bagna collo spirito di vino, nel quale sia stato disciolto Zucchero candido; indi, ciò fatto, si copre con questa vernice più volte, e fino che lucido addivenga come il vetro. Così l'Insetto durerà per molto tempo senza tarlarsi.